FRANCESCO SPIAZZA I POLITICI CLERICALI
CHE FARANNO BUTTIGLIONE, GIOVANARDI, LUPI QUAGLIARIELLO?
("HuffingtonPost", 20 settembre 2013)

Che faranno dopo l'intervista radicale di Francesco i tanti politici clericali italiani? Che faranno e diranno i Rocco Buttiglione, i Carlo Giovanardi, i Mauro Lupi, e i Guaetano Quagliariello? Che faranno e che diranno i tanti Democratici che si sono affannati negli anni ad inseguire le direttive mondane della Chiesa romana?

Lascio stare la profonda sterzata in senso evangelico della Chiesa, cosa che riguarda i credenti e gli ecclesiastici, e non solo. Mi domando piuttosto che effetto avrà sui tantissimi politici clericali che hanno proclamato urbi et orbi che noi italiani dobbiamo scrivere le nostre leggi civili secondo il diritto naturale interpretato dalla dottrina cattolica.

La bassa dottrina cattolica con le sue miserie è stata liquidata. E, con essa, sono stati archiviati quei "valori non negoziabili" nel cui nome il Parlamento italiano è stato condizionato, espropriato, ed è stata avvilita l'autonomia della politica.

Francesco ha spiazzato i politici clericali italiani.

Per vent'anni niente leggi sulle coppie di fatto, niente biotestamento, una fecondazione assistita degna dell'Arabia Saudita, e resistenza ad oltranza sull'omofobia. Ricordiamoci che Quagliariello gridò "assassini" ai parlamentari che si rifiutarono di votare la legge per nutrire forzosamente Eluana.

E' difficile, molto difficile che i politici italiani possano seguitare ad ignorare le parole forti e misericordiose di Francesco su divorzio, aborto e omosessuali e quindi non adeguare la legislazione italiana. I clericali avranno il coraggio di continuare a seguire le direttive vaticane ipertradizionaliste del cardinale Ruini prima, e del cardinale Bertone poi?

Aspettiamo e vediamo.